



REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 – Principi generali

Il presente Regolamento, informato ai principi generali della legge, attua le norme dello Statuto di Amici di Raphaël Associazione di Promozione Sociale (APS), di seguito Associazione; ne disciplina i compiti e le procedure di funzionamento; integra o interpreta le norme dello Statuto, al fine di darne piena e corretta attuazione. Può essere modificato con approvazione dell'Assemblea degli associati.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio allo Statuto ed alle leggi vigenti.

Art. 2 - Sede

La sede dell'Associazione è ubicata a Calcinato (Bs), Via Vittorio Emanuele II.

Art. 3 – Domanda di adesione

Per l'adesione all'Associazione è prevista la sottoscrizione di una tessera, che implica la condivisione delle finalità e il versamento della annuale quota associativa.

A prova dell'ammissione e come quietanza dell'avvenuto pagamento viene rilasciata la tessera sulla quale sono riportati: cognome, nome e indirizzo del socio, recapiti dell'Associazione e bollino dell'anno in corso.

E' possibile effettuare una nuova iscrizione o rinnovare l'adesione durante tutto l'anno.

Art. 4 – Rimborso delle spese

Ai soci e ai membri del Consiglio Direttivo che, incaricati dal Consiglio Direttivo stesso, prestano personalmente e gratuitamente la propria attività per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione, sono rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate. La procedura prevede la compilazione di due moduli: la lettera di incarico iniziale e la distinta di spese successiva.

Art. 5 – Doveri del socio

Fatti salvi i doveri dei soci previsti nello Statuto, agli stessi viene inoltre chiesto di comunicare al Consiglio Direttivo, ogni attività di cui, con spirito di iniziativa e a favore delle finalità dell'Associazione, si fanno promotori.

I soci che promuovono attività, utilizzando il nome ed il marchio dell'Associazione, sono tenuti a darne preventiva comunicazione al Consiglio Direttivo che ne rilascia l'autorizzazione scritta.



Pertanto il nome ed il marchio dell'Associazione possono essere utilizzati, stampati e pubblicizzati solo previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Art. 6 – Recesso del socio

Il recesso del socio deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo. Il recesso produce effetti dalla data di ricevimento da parte del Consiglio Direttivo della relativa comunicazione.

Art. 7 – Esclusione del socio

Il socio è escluso secondo le modalità contenute all'art. 6 dello Statuto Sociale quando:

1. viola le norme statutarie, il regolamento e le delibere degli organi sociali;
2. danneggia e/o tenta di danneggiare moralmente e/o materialmente l'Associazione con atteggiamenti e attività palesemente in contrasto con le finalità statutarie;
3. non adempie agli obblighi assunti verso l'Associazione o partecipa ad associazioni e/o imprese con finalità e obiettivi in palese contrasto con quelli dell'Associazione; ovvero esercita, anche per interposta persona, attività in conflitto di interessi e/o in contrasto con le finalità perseguite dall'Associazione;
4. non rinnova l'adesione, versando la quota associativa annuale;
5. perde i requisiti previsti per l'iscrizione stessa;
6. fomenta dissidi e/o disordini tra gli associati;
7. ogni altro grave motivo che pregiudichi il rapporto associativo.

La delibera di esclusione del Consiglio Direttivo deve essere comunicata a mezzo lettera racc. A.R. al socio entro 5 giorni lavorativi dall'adozione della delibera stessa.

Entro 15 giorni dalla ricezione della lettera racc. A.R., il socio escluso può adire il Collegio dei Probiviri (organo di garanzia all'interno dell'Associazione) mediante l'inoltro, a mezzo lettera racc. A.R., allo stesso delle motivazioni sulle quali poggia l'opposizione all'esclusione.

In caso di opposizione la delibera di esclusione del Consiglio Direttivo è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

Il Collegio deve decidere sull'opposizione proposta entro 30 giorni dal ricevimento della lettera racc. A.R. e comunicare al socio, sempre a mezzo lettera racc. A.R., la propria decisione.

La decisione del Collegio dei Probiviri è inappellabile e fa stato tra le parti.

Art. 8 – Iscrizione nel Libro degli Aderenti, quota associativa e morosità del socio

Il socio è iscritto nel Libro degli Aderenti, previo pagamento della quota associativa.

Nel caso di mancato rinnovo della tessera, con contestuale pagamento della quota associativa, entro i termini previsti, il socio viene cancellato dal Registro degli Aderenti senza necessità di delibera del Consiglio Direttivo.



La perdita della qualità di socio per morosità si produce automaticamente, decorso il termine utile per il versamento della quota associativa, indipendentemente dalla delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 9 Soci attivi

I soci che prestano un servizio specifico di volontariato, vengono iscritti anche nel Libro dei Soci Attivi. Per questi soci volontari l'Associazione garantisce la copertura assicurativa per danni riferiti a responsabilità civile verso terzi, malattia e infortuni. L'Associazione ha stipulato apposite convenzioni con gli Enti Gestori dei servizi alla persona nei quali i soci volontari prestano servizio. I soci attivi presso le strutture convenzionate sono tenuti all'osservanza dei regolamenti dalle stesse indicati.

Art. 10 – Convocazione dell'Assemblea dell'Associazione

L'avviso di convocazione viene portato a conoscenza di tutti i soci iscritti, nel Libro degli Aderenti, almeno quindici giorni prima della data stabilita per la riunione mediante pubblicazione sul periodico "Raphaël".

L'avviso di convocazione può essere comunicato anche per il tramite di uno dei seguenti mezzi:

1. lettera ordinaria o raccomandata;
2. fax;
3. posta elettronica certificata;
4. telegramma;
5. ogni altro mezzo che dia garanzia dell'avvenuto ricevimento da parte del destinatario.

Qualora la richiesta di convocazione dell'Assemblea venga formulata dai soci, gli stessi devono raggiungere il numero di almeno un decimo dei soci. La richiesta deve essere inoltrata al Presidente dell'Associazione, il quale deve trasmetterla con urgenza ai membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo deve riunirsi per deliberare la convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'Assemblea deve essere convocata entro il termine massimo di 90 giorni dal ricevimento della richiesta di convocazione.

Art. 11 – Assemblea e modalità di voto

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da un socio nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata, in seconda convocazione, a distanza di almeno un'ora da quella fissata per la riunione in prima convocazione.

Il Presidente dell'Assemblea nomina due scrutatori, con il compito di verificare i titoli degli associati per la partecipazione alle votazioni.



Gli scrutatori coadiuvano il Presidente nel conteggio dei voti e nella redazione dei verbali assembleari.

Le votazioni sono palesi e avvengono per alzata di mano.

E' possibile il voto per delega. Ogni socio non può avere più di cinque deleghe.

La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti dell'Associazione.

Art. 12 Candidature

Tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno facoltà di candidarsi a far parte del Consiglio Direttivo. Dell'apertura delle candidature ne viene data pubblicazione in tempo utile sul notiziario "Raphaël".

Le candidature devono pervenire in forma scritta all'indirizzo legale o all'indirizzo email dell'Associazione.

Art. 13 - Convocazione Consiglio Direttivo, modalità di voto, revoca e recesso del Consigliere

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente mediante avviso comunicato ai consiglieri a mezzo email, fax o telegramma, almeno 3 giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso di convocazione contiene l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, del luogo e dell'ora della riunione.

Ogni consigliere ha la facoltà di proporre l'inserimento di un ordine del giorno che avrà cura di far pervenire al Presidente in tempo utile.

Oltre a quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto, il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata per iscritto da almeno tre dei suoi membri.

Le votazioni avvengono per voto palese.

La delibera di revoca deve essere comunicata al consigliere, a mezzo lettera racc. A.R., entro 5 giorni lavorativi dall'adozione della delibera stessa.

Durante la riunione dell'Assemblea convocata per la ratifica della delibera di revoca il consigliere può intervenire ed illustrare le sue ragioni.

La delibera dell'Assemblea di ratifica della revoca del Consigliere deve essere comunicata a mezzo lettera racc. A.R. allo stesso entro 5 giorni lavorativi dalla sua adozione.

Entro 30 giorni dalla ricezione della lettera racc. A.R. con cui al Consigliere revocato viene comunicata la ratifica da parte dell'Assemblea, lo stesso può adire il Collegio dei Proviviri mediante l'inoltro a mezzo lettera racc. A.R. contenente le motivazioni sulle quali poggia l'opposizione all'esclusione.

In caso di opposizione il provvedimento di esclusione è sospeso fino alla pronuncia del Collegio stesso.



Il Collegio deve decidere sull'opposizione proposta entro 60 giorni dal ricevimento della lettera racc. A.R. e comunicare al consigliere revocato, sempre a mezzo lettera racc. A.R., la propria decisione.

La decisione del Collegio dei Probiviri è inappellabile e fa stato tra le parti.

Art. 14 – Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo, in quanto legale rappresentante dell'Associazione, può agire e resistere, nell'interesse dell'Associazione, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, previa l'autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione, sia nei riguardi degli associati sia dei terzi.

La carica di Presidente è incompatibile con altre cariche ricoperte all'interno dell'Associazione.

Art. 15 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri provvede all'elezione del suo Presidente.

Il Collegio dei Probiviri è richiesto del proprio intervento mediante racc. A.R. dal socio escluso o dal consigliere revocato con sintetica indicazione delle motivazioni e formulazione della relativa istanza.

Il Collegio dei Probiviri interviene altresì su richiesta dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori Legali, che ne abbiano motivato interesse, attraverso le modalità di cui al comma precedente.

Al Collegio dei Probiviri è demandata anche l'interpretazione dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione.

Art. 16 – Libri sociali

La corretta gestione dell'Associazione è garantita dalla tenuta dei seguenti libri sociali:

- registro dei verbali delle riunioni dell'Assemblea;
- registro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- registro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori Legali;
- libro degli aderenti;
- libro dei soci attivi;
- ogni altro libro o registro obbligatorio per legge, che gli organi sociali riterranno opportuno.

Il Libro degli Aderenti contiene la denominazione dell'Associazione e i dati anagrafici degli aderenti. Viene congelato in file (.pdf), documentato e salvato tramite posta certificata dell'Associazione.

Art. 17 – Norme finali

Il presente Regolamento si compone di numero 17 articoli compreso il presente.